

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, annue Lire 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. al ricevimento unitario presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gargioli, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gargioli N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatorie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cont. 10, arretrato cont. 20

COL PRIMO DI LUGLIO

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Già, da parecchi concittadini e comproprietari, ci pervennero richieste d'essere iscritti nell'elenco dei nostri Soci; come sappiamo che altri molti ne imiteranno l'esempio nel primo di luglio.

Or queste nuove attestazioni, e prove di benevolenza, ci saranno d'incoraggiamento a rendere ognor più gradito al Pubblico il nostro Giornale.

E mandiamo poi ringraziamenti speciali a que' gentili amici, che si offerirono collaboratori straordinari, e che usavano col cognome a nome firmare i loro scritti. Così era in uso a Udine quando, attorno al Giornale che consideravasi rappresentante dello "Stato della Maggioranza assennata del Paese, raccogliendosi quanti, volendo giovar alla cosa pubblica, coi consigli e con articoli aiutavano validamente l'opera del Direttore e dei principali Collaboratori.

E noi, per fatti recenti, crediamo che sia dimostrato come pur oggi persista il bisogno di non allentare negli sforzi, affinché progredisca l'educazione politica, avante lo scopo di abituare ogni classe di cittadini all'esercizio dei diritti come all'adempimento dei doveri.

-0-

Anche per l'APPENDICE, nel nuovo periodo d'associazione che si apre col primo di luglio, sono pronti parecchi lavori, racconti e romanzi, di lettura piacevole ed interessante per la massima varietà degli argomenti svolti, e non senza pregi letterari.

LA CORTE DEI CONTI

respinse i Decreti per il riordinamento della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

Questa notizia ieri il telegrafo ci comunicò da Roma. E siccome, quando l'on. Giolitti preparava quel riordinamento, ne tenemmo parola; così oggi altre parole vogliamo soggiungere, a spiegare il rifiuto della Corte dei Conti.

Il qual rifiuto teniamo per fermo che derivi dall'aver la Corte riscontrato assai grave il maggior dispendio del proposto riordinamento, senza vederne chiaramente o sperarne proporzionali vantaggi.

Per esso, avevasi in mira di abolire i tanti Bollettini ministeriali, concentrando nella Gazzetta ufficiale tutti gli Atti di ciaschedun Ministero, cioè nomine, promozioni, traslocamenti ecc. ecc., pubblicandoli giorno per giorno, e non, con ritardo, in lunghi elenchi cumulati. Ma forse si riconobbe essere ciò difficile nella pratica.

Pel riordinamento dicevasi di avere un altro scopo, quello di pubblicare la Gazzetta ufficiale in formato modesto, per renderla accettabile a numero Pubblico; mentre adesso è quasi clandestina, e non la si trova, almeno in Udine e Provincia, in nessun caffè od altri luoghi di ritrovo geniale, e appena appena esisterà sul tavolo di qualche Gabinetto di lettura.

E per renderla più popolare, avevasi immaginato di aggiungere alle notizie politiche ed ufficiali, e alla congerie degli atti dei Ministeri, una parte letteraria; anzi, col titolo di Direttore aggiunto, avevasi scelto, per questa parte, un provetto gazzettiere, sebbene non insigne Letterato, Leone Fortis, che ormai vide a Milano spuntato quel Pun

golo per cui in altri tempi ebbe una certa nomea.

E ricordiamo che siffatta nomina la si censurò appena fu cognita, ritenendo che, per essa, al Fortis, con una sicurezza, si volesse regalare lauto stipendio a spese dello Stato, quando più lo Stato abbisogna di fare economie nel suo bilancio.

Ma sieno queste, od altre, le riflessioni per cui la Corte dei Conti rifiutò di registrare i Decreti pel riordinamento di compilazione della Gazzetta ufficiale, c'è a credere che ora l'on. Giolitti non si ostinerà in questa sua riforma, e che piuttosto penserà, se una riforma deve fare, a migliorarla sì che non s'odano così presto facili appunti per iscemarne il valore.

Che se il rifiuto della registrazione dei Decreti originasse soltanto dall'aggravio della spesa, non sarà inopportuno che ora l'on. Giolitti studi bene l'argomento, anzi lo allarghi a considerare quale potrebbe essere l'interesse vero dello Stato in rapporto ad uno o più organi suoi di pubblicità nella Metropoli e nelle Provincie.

Lo dicemmo in altra occasione, che ormai, frammezzo all'odierna babilonia gazzettiera, non sarebbe male che, se lo Stato ha da spendere per una Gazzetta ufficiale, questa spesa tornasse di beneficio morale agli Italiani. Non vorremmo già che dalla Gazzetta si predicasse una politica ministeriale, e che essa offrisse persino nelle sue Appendici una letteratura cortigiana ed accademica; bensì vorremmo che potesse questa Gazzetta servire di modello ad altre di speculazione privata, e qual ritagno contro certe sfrenatezze della Stampa. Se compilata con siffatti criteri, anche indirettamente, con l'esempio suo, gioverebbe agli Italiani che pur abbisognano di progredire nella loro educazione politica.

G.

A dir vero, se mai qualcuno osava attaccar briga con lui, quegli d'un manovresco veniva gettato a terra, o se invece di uno eran due gli avversari, od anche tre, era del sangue allora che scorreva.

Ma è egli forse un delitto il difendersi?

Egli abitava sull'alta spiaggia, una capanna fatta di loto e paglia, fabbricata dalle sue mani, e non usciva di là che per andar alla pesca delle conchiglie e dei pesci.

L'inverno, egli scolpiva dei battelli, fabbricava dei giocattoli che poscia vendeva nella stagione opportuna, mentre l'estate, da mattina a sera passava i bagnanti da una riva all'altra del torrentello, in un canotto da lui comperato a furia d'economie.

Egli non entrava mai in una osteria, egli non doveva nulla e nulla domandava a chi si fosse; si supponeva che egli avesse del danaro nascosto in qualche parte, e tutti ciò non gli si perdonava punto.

Aggiungete che una notte, in mezzo a una orribile tempesta, quando nessun marinaio del paese osava avventurarsi all'aperto, egli solo, col suo canotto, era riuscito a condurre in una insensata di mare, una goletta che stava per perdersi.

Lo si odiava dunque, ma l'odio non

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 29. — Pres. FARINI.

Si discute il bilancio della guerra.

Chiala fa un lungo discorso, poco favorevole all'attuale indirizzo militare.

Conclude scongiurando il ministro a pensare alla grave responsabilità che assume: l'onore del paese è nelle sue mani (vive approvazioni).

Ricotti condivide pienamente le idee espresse dal senatore Chiala.

Non fa proposte, ma lascia la responsabilità al governo.

Pelloux, ministro della guerra, afferma che le condizioni dell'esercito sono buone, e che sopra di esso si può fare sicuro affidamento in ogni occasione.

A domani il seguito.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 29. — Vice pres. VILLA.

Si riprende la discussione del progetto per modificazioni alla legge 4 luglio 1886 sulle opere di bonificazione, e se ne approvano gli articoli fino al 17.

Si approvano poi altri quattro progetti fra i quali quello per modificare la legge 24 luglio 1889 relativa alla costruzione di nuove opere portuali.

Seduta pom. — Pres. ZANARDELLI.

Lacava, rispondendo ad una interrogazione di Cefaly, dichiara che nel novembre prossimo presenterà un progetto di legge per il censimento della popolazione; dopo il censimento si verrà naturalmente alla revisione delle circoscrizioni elettorali politiche, come prescrive la legge 24 settembre 1882.

Grimaldi presenta il bilancio d'assessamento per l'esercizio 92-93.

Discutesi il progetto di proroga al 15 agosto 1893 della facoltà d'emettere i biglietti di banca e del corso legale di essi.

De Bernardis svolge una proposta onde la proroga duri sino alla promulgazione della nuova legge, ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre 1893. Fa questa proposta con preghiera al presidente del Consiglio di non violentare l'assemblea legislativa.

Giolitti, conscio delle condizioni in cui versa il paese, sente il dovere di risolvere il problema bancario, e però non può accettare le proposte che rimanderebbero ad un tempo troppo lontano quella risoluzione. O si risolve il problema in questa sessione, o altri deve assumersi la responsabilità del potere. Per dimostrare la sua arrendevolezza, propone che la proroga sia portata fino al 31 agosto prossimo.

Rubini, tenendo conto delle condizioni della Camera, rinuncia a svolgere un suo controprogetto, riservandosi di votare contro il disegno ministeriale.

La Camera approva l'articolo unico del progetto con l'emendamento del presidente del Consiglio, che porta la proroga al 31 agosto.

Il presidente annunzia che i progetti discussi stamane risultano approvati a scrutinio segreto. Si vota a scrutinio segreto anche il progetto testè discusso sulla proroga del corso legale e risulta approvato con 196 voti contro 79.

Riprendesi la discussione del progetto

basta ad uccidere un uomo che ha la volontà di vivere.

Una notte — tre anni or sono — Giovanni stava per stender le membra sul suo cuscino di alghe, quando sentì dei gemiti alla porta della capanna.

Era d'inverno — un rudo inverno — e sull'alta spiaggia bianca di neve, un aspro vento soffiava.

Giovanni uscì. Egli vide una donna ed una ragazzina, due povere creature smarrite, che strette strette l'una all'altra, battevano i denti dal freddo.

Egli le fece entrare, accese del fuoco e preparò in un canto della stanza un lettuciuolo alla meglio.

Ma la donna aveva troppo sofferto causa il freddo e la miseria, e morì.

Giovanni adottò la giovanetta.

Essa si avviava verso il suo tredicesimo anno d'età, era graziosa, aveva due grandi occhi ardenti, bella di una bellezza strana però, e si chiamava Margherita, — qualche figlia del Mezzogiorno, senza dubbio.

A partir da quella notte d'inverno, in cui la fanciulla fece parte della sua esistenza, divise i suoi lavori, le sue cure sulla spiaggia, il suo pane, il suo tetto, sembrò veramente a Giovanni che un orizzonte nuovo si schiudesse innanzi a lui: vedersi dappresso un essere umano, un essere delicato avente bisogno di protezione, ascoltare una voce dolce ri-

pel riordinamento degli istituti d'emissione.

Sonnino Sidney da ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che per ridurre la circolazione fiduciaria, migliorare le condizioni monetarie e riparare ai mali che sono rilevati dalla ispezione sulle banche, convenga concedere l'emissione ad una sola Banca con un capitale nuovo e libero e con responsabilità giuridica distinta dagli istituti attuali; rinvia il progetto al governo perché lo informi a questi principii si passa all'ordine del giorno».

Barazzuoli svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuto che il progetto sulle banche non risponde ad alcun sistema razionale d'ordinamento bancario, ed invece di riparare ai mali presenti del credito e delle circolazioni, gli aggrava con la soppressione di utili istituti e col creare fra gli altri istituti conservati, dei pericolosi dualismi, passa all'ordine del giorno».

Vacchelli svolge l'ordine del giorno seguente: «La Camera delibera di non passare alla discussione degli articoli, invitando il governo a chiedere le facoltà necessarie per regolare nel prossimo triennio l'emissione dei biglietti di banca».

Giolitti sente il dovere di rispondere subito. Il governo non pone la questione di gabinetto se non perchè è convinto che senza questa legge non potrebbe continuare ad assumere la responsabilità del governo. Osserva poi che per risanare la circolazione è anzitutto indispensabile risanare gli istituti di emissione. Le condizioni nostre non sono così floride da permettere una liquidazione degli istituti esistenti. Perciò il solo sistema praticamente possibile è quello proposto col presente progetto. Così pure, ridurre immediatamente la circolazione, sarebbe togliere al commercio tutto quel che rimane di medio circolante.

Dichiara poi che non avendo la legge carattere di contratto, il Governo è sempre libero di revocare le facoltà che concede di emissione, salvo per ragioni di equità di indennizzare gli istituti degli oneri da loro sopportati.

In sostanza la legge presente continua e migliora la *status quo*. Essa migliorerà i suoi effetti, purché ministri futuri sappiano farla osservare.

Luigi Rossi, a nome di altri 100 deputati, presenta la proposta che la Camera tenga, fino all'esaurimento della discussione bancaria, le sedute dalle 10 ant. alle 8 p. con intervallo di due ore.

Prinetti domanda che questa proposta si voti per appello nominale (*grida, urla proteste*).

Ferraris Maggiorino dice, fra la generale attenzione: Anch'io ho firmato la proposta presentata dall'on. Rossi. Ho sostenuto la pregiudiziale e la votai; combatto la legge con tutte le mie forze ma intendo di farlo con modi leali (*applausi dalla maggioranza*). La proposta dell'on. Prinetti costituisce un vero ostruzionismo (*applausi*) e lo prego di ritirarla.

Parlano ancora in vario senso Giolitti, Galimberti, Cirmeni e Prinetti che ritira la sua domanda d'appello nominale. Approvata la proposta di Rossi.

suonare alle sue orecchie, gustare a ciascun'ora del giorno, il benessere composti di mille elementi inanalizzabili che una donna sa creare attorno a lei, e di cui ella vi avvolge come di una continua carezza; conoscere, in una parola, quel che prima non si poteva manco supporre — l'affezione — oh, quale felicità inesprimibile per il povero cui le circostanze e la sua volontà stessa avevano sempre tenuto lontano dal gran convivio sociale!

Margherita diventò per il povero Giovanni tutta la famiglia, tutta l'umanità: ella fu la figlia, la sorella, la compagna, l'amica di lui; fu l'idolo appieno del quale egli si prosternò in perpetua adorazione. All'infuori di lei, null'altro al mondo esisteva per lui.

Ei volle che nulla avesse ella a invidiare alle giovanette più ricche della borgata; egli aprì una breccia in mezzo al suo tesoro per comperarle le più belle stoffe, e ricami e gioielli; per essa egli si lanciò in mezzo ai sogni di un lusso insensato, passando le sue notti a immaginare il modo di procacciarsi nuove risorse, ed a calcolare la somma di danaro necessario per provvedersi di una casa più propria e più degna di ammobiliata.

Quante giovani, al posto di Margherita, quante mai non si sarebbero inorgoglitte da affetto simile che pareva, ed era invero adorazione!

In Italia nulla, in India troppo.

Gli estremi si toccano: in Italia non si sa più a che santo votarsi per avere gli spezzati d'argento; nell'India invece — come del resto anche in America — l'argento monetato è in così grande abbondanza, che il governo di Londra ha dovuto finalmente prendere un provvedimento.

Nell'India, non solamente l'argento è l'unico tipo di moneta, ma finora vigeva quasi completa libertà di coniazione. Chi avesse portato alle zecche pubbliche, verghe d'argento, poteva farne coniare altrettante rupie, pagando una leggera tassa.

Ora si capisce che, essendo di molto scemato in questi ultimi anni il prezzo del bianco metallo, in seguito alla scoperta ed all'estrazione di nuove e ricche miniere in America e in Australia, anche il valore della rupia andò molto calando.

Tutti quelli che avevano messo da parte, chi sa con quanto stento, un gruzzolo di moneta argentea, si trovarono perciò dimezzato il loro capitale: e gli impiegati videro il loro stipendio, prima tanto, ridotto a tale, da non bastare più ai loro bisogni, e i commercianti, che avevano obbligazioni e affari a lunga scadenza, subirono perdite enormi. La rupia, che dovrebbe valere circa 2 franchi e 38 centesimi, scese fino a 1 fran. e 40.

Uno stato di cose così grave provocò una viva agitazione in tutte le Indie, ch'ebbe un'eco nel Parlamento inglese, e determinò la nomina di una Commissione presieduta da lord Herschell perchè studiasse la questione.

I risultati di tali studi portavano alle proposte presentate alla Camera dei Comuni contemporaneamente da Gladstone e dal ministro per le Indie, Kimberley, fra cui la disposizione più importante è la soppressione della libertà di coniazione delle rupie, che sarà riservata solo al Governo; in cambio dell'oro, il valore, rispetto all'argento, sarà fissato dalla legge. Per tal modo si cercano di sopprimere per intanto le troppo rapide mutazioni di valori della moneta argentea, preparando la via alla introduzione del monometallismo aureo anche nell'India.

Alla Borsa di Berlino i valori italiani furono mercoledì molto depressi, perchè si opinava che, causa gli avvenimenti sul mercato dell'argento, l'esistenza della Lega Latina sia compromessa; ed in tale caso, gli Stati che vi partecipano soffriranno rilevanti perdite per il ribasso dell'argento.

Secondo il *Berliner Tageblatt*, l'Italia per ritirare la moneta d'argento circolante all'estero, dovrebbe fare un prestito.

Il *Boersen Courier* assicura che l'Italia non potrà certo più vendere a Londra i suoi 32 milioni di piastre borboniche.

La *Vossische Zeitung* dice che l'aggio italiano è salito al sei per cento.

Informazioni da Londra annunziano un nuovo ribasso dell'argento da 38 1/2 a 35 pence.

Da New York telegrafano che molte miniere d'argento sospesero il lavoro.

Ma no, ella era troppo dolce e troppo accorta in pari tempo per abusar del suo impero sul cuore del bravo garzone. Ed è così, che durante tre anni, il loro affetto ingrandì, senza che la menoma nube, il menomo punto nero venisse a turbare.

A poche centinaia di metri dalla loro capanna, v'era un greto di sabbia fina, a cui due banchi di scogli avanzandosi verso il mare, formavano come una cintura.

Da un lato del dirupo filtrava per accumularsi goccia a goccia in una vasca naturale di granito, l'acqua chiara e limpida più che cristallo, di una sorgente.

Sul finir di un mezzogiorno d'estate, Margherita era scesa dal piccolo sentiero che metteva dal dirupo al banco di sabbia; ella aveva ancora sul capo il suo vaso di terra, e s'apprestava a deporre presso la sorgente, quando sentì una voce che la chiamava.

Spaventata, volse il capo, e scoppiò dietro uno scoscendimento di rocce, a pochi passi, da lei, un pittore seduto innanzi al suo cavalletto.

Il seno slacciato, le braccia e le gambe nude, il piedino grazioso, la folta capigliatura scendente sugli omeri, ella era bella davvero, di una bellezza strana ma affascinante.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

SACRIFICIO D'AMORE

Da ragazzo, Giovanni non aveva mai conosciuto né padre né madre, né parenti, né amici; figlio della ventura, il suo nome non figurava su di alcun registro dello stato civile, né ei davasi pensiero di sapere chi mai avesse imposto un nome di cristiano, né quale fosse ei venuto all'età d'uomo crescendo tutto solo a simiglianza di grano caduto su di un solco.

Era forte, ed ecco quel che più gli premeva, poichè egli non aveva a far assegnamento su di nient'altro che sulle sue due braccia.

Egli era bello e nol sapea; una capigliatura rossa ed irta coronava la sua fronte possentemente modellata; di statura elevata, slanciato benchè largo di spalle, egli pareva uomo proprio di razza, con quel suo profilo fiero, con quel suo sguardo dominatore.

Gli uomini lo disprezzavano perchè egli era uno straniero ed un bastardo ed erano gelosi di lui perchè piaceva alle donne; uomini e donne lo temevano.

Perchè lo temevano? A chi mai aveva egli fatto del male?

Si soggiunge che l'esempio dell'India, la quale sospese la coniazione privata dell'argento, sarà imitato dagli Stati dell'America del Sud, i cui tecnici dicono che, coi prezzi attuali, marchi due e mezzo di valore effettivo bastano per coniare una moneta d'argento di cinque marchi.

Parigi, 29. Le voci corse, sulla denuncia della convenzione della legge monetaria latina sono assolutamente infondate.

Bruxelles, 20. Puissant chiede d'interpellare il governo sulla questione dell'argento.

Bernardelli domanda il rinvio dell'interpellanza. Soggiunge che la conferenza monetaria si riunirà nuovamente a Bruxelles, alla fine di agosto.

Gli Stati Uniti chiesero al Belgio di prendere i dovuti provvedimenti in proposito.

XI Congresso Medico Internazionale Roma 1903.

L'on. Baccelli vuole riuscire ad ogni costo, ed il Congresso medico di Roma per il prossimo autunno promette bene. Dalle lettere pervenute in questi ultimi giorni alla Segreteria Generale del Congresso, le notizie più importanti sono le seguenti:

Il Dottore Manuel Barros Borgono di Santiago ha accettato la carica di Presidente del Comitato Nazionale del Chili.

Il Comitato Nazionale della Repubblica dell'Equatore ha nominato suo Presidente il Dottore Esequiel Munoz, decano della corporazione Medica di Quito.

La Società Medica Unione Fernandina di Lima (Perù) ha fatto adesione al Congresso e nominato per suo rappresentante il Dottore Angelo Marotta di Napoli.

Il Ministro degli Esteri degli Stati Uniti di Venezuela ha scritto che il suo governo accetta ben volentieri l'invito al Congresso di Roma e fra breve comunicherà i nomi dei medici che delegherà quali suoi rappresentanti.

La Società Medica Society of the State of New York sarà rappresentata al Congresso da un suo delegato speciale, il Dottore Lucien Howe di Buffalo. Il Governo Colombiano di Bogotà ha nominato per suoi rappresentanti Don Ignazio Gutierrez Pouce e il Dottore Orias Arguez.

Sua Maestà la Regina dei Paesi Bassi ha delegato a rappresentare l'esercito neerlandese al Congresso, i signori S. van Lier, ufficiale Sanitario di prima classe e S. Binnendyk, ufficiale Sanitario di seconda classe.

Le stranezze di un fulmine.

Il fatto accadde a Lavarone, nel Trentino, che è più vicino di quello che non sia l'America: onde si può credere a chi lo racconta. Il fulmine cadde sulla latteria sociale della frazione Giansigli.

Da dove sia entrato, è impossibile assodare, mentre numerosi sono i fori da esso praticati sia a muri laterali come alle pareti interne; ma probabilmente del camino, che nel suo rapidissimo passaggio pulsi si tiene da farlo parere rimbombante di fresco. Soltanto e portò via dal pavimento della cucina una grossa pietra di cent. 40 circa in quadratura, della quale nessuna traccia fu rinvenuta poi ad oca di minutissime ricerche. Dalla cucina passò al deposito del latte, perforando doppiamente la parete divisoria e spostando per più di mezzo metro una grossa stufa di terra cotta, senza travolgerla però, né guastarla in nessun modo. Staccò dal muro e distrusse quasi un dipinto onirico di quella latteria, come se essa non fosse degna di possederlo; e dopo aver infranto tutti i vetri dell'edificio, uscì, e per dove non si sa.

Ecco quanto il casaro ed un giovane che in quel mentre si trovavano nella latteria poterono constatare dopo rivisitati da un semplicissimo ed insignificante sbigottimento.

Ora il bello. Scampati quei due a tanto pericolo, decisero brindare al santo protettore. Primo il casaro trasse di tasca il taccuino per comperare non so che vivanda. Ma avvistò il fulmine, per dargli quasi una lezione d'economia, gli aveva letteralmente saltato l'orlo metallico del borsellino. Non basta; abbassando gli occhi, si vide indosso i pantaloni squarciati dall'anca destra alla estremità inferiore, la scarpa priva di un elastico e il tacco della stessa quasi privo di chiodi rivoltati all'indietro. Temendo qualcosa di più serio, si spogliò il poveretto e constatò che il fulmine gli aveva fatto la stessa funzione che fa la fiamma ai polli quando vi si accostano per pulirli totalmente d'ogni residuo di peluria.

Il giovanotto intanto, fatto un rapido esame per suo conto, trovò mancargli solo il cappello. Cerca, ricerca, lo rinviene fuori della latteria, a 20 metri, ripieno di grandine. Più che pensare seriamente a quanto poteva succedere, si rise sull'accaduto, e, poiché tutto deve passare, il casaro torna al disbrigo delle sue faccende. Tenta levare un recipiente di zinco pieno di latte per versarlo nella caldaia, ma invano, poiché s'accorge che ben sei di questi sono sì bene stagnati da sembrare un pezzo solo; mentre il latte contenuto non lascia traccia d'essere stato menomamente scosso. Staccati con precauzione i recipienti si versa latte nella caldaia per la fabbricazione del formaggio; ma il latte non vuol coagularsi e dopo ripetuti vani tentativi deve venir gettato!

Il viaggio di 248 velocipedisti da Torino a Milano.

Torino, 29 giugno.

Stamane alle 4 partirono i concorrenti alla gara velocipedistica indetta dal *Corriere della Sera*, per viaggio da Torino a Milano. I velocipedisti delle varie parti d'Italia, che prendono parte alla gara sono 248; gli iscritti erano 336, ma circa un'ottantina si ritirarono. Vennero divisi in cinque squadre estratte a sorte.

Tutto proseguì col massimo ordine, mercé le disposizioni prese dal conte Viarigi, presidente del Veloce-Club Torinese.

Alle quattro ed otto minuti precise cominciarono a muoversi i cinque pelotoni velocipedisti, e dopo due minuti, quando si sentì il terzo colpo di mortaretto, sullo stradale i cinque gruppi dei 248 velocipedisti divennero una sola legione a cui il pubblico accorso augurò viaggio felice.

150 velocipedisti

In viaggio da Vienna a Berlino

Vienna, 29 giugno.

Stamane una gran folla accorse alla partenza dei 150 velocipedisti che prendono parte alla gara per una corsa da Vienna a Berlino. 1000 velocipedisti accompagnarono i colleghi per un lungo tratto. Nessun incidente.

L'istruttoria nel processo Tanlongo è chiusa

L'Italia pubblica le seguenti informazioni intorno al processo Tanlongo. Il procuratore del Re, Vico, aveva già preparato la requisitoria, quando all'ultimo momento si credettero necessarie nuove ricerche.

L'on. Colajanni venne sentito un'altra volta per dare particolari sull'accusa di ingerenza della polizia sul sequestro delle carte a Tanlongo.

Il giudice istruttore fece pure un confronto fra il delegato Montalto e altri funzionari.

Il giudice istruttore Raimondi si recò a Palestrina a interrogare Michele Lazzaroni.

La *Tribuna* poi dice che martedì sera il giudice istruttore Capriolo e il sostituto procuratore d-I R., D. Leclis, si recarono a *Regina Coeli*, ad interrogare Cesare Lazzaroni e Tanlongo.

Questi era in colloquio colla famiglia e dovette cederla.

Il colloquio con Lazzaroni durò 3 ore, e il colloquio con Tanlongo 3 ore e mezzo.

Con questi interrogatori si chiuse il processo.

Gli atti che sono assai voluminosi, furono già trasmessi alla camera di Consiglio.

Il processo si farà fuori di Roma.

Il Cholera

Alla Mecca

Costantinopoli, 29

Jeri si ebbero 650 morti di cholera alla Mecca. La città intera ne è infetta. I pellegrini muoiono per le strade. Il caldo è orribile. I cadaveri si putrefanno insepolti.

Cominciano a verificarsi dei casi di peste.

Costantinopoli, 29. Le quarantene per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo sono portate a 5 giorni.

In Francia

Cette, 28. Si ebbero due decessi per cholera. A Tolone da ieri 7 casi, a Hyeres due casi.

Assicurazione

contro la perdita degli impieghi.

E' una nuova forma di assicurazione, di cui si tenta di fare la prima applicazione in Germania. Furono pubblicati gli schemi di statuto di una Compagnia che si fonderebbe per questo scopo estendendo la sua azione tanto agli impiegati privati, quanto a quelli governativi ed appartenenti alle amministrazioni provinciali e comunali.

L'oggetto dell'assicurazione sarebbe la corrispondenza del 60/10 dello stipendio assicurato, per un periodo di sei mesi: dalla perdita dell'impiego. Si presume che, ordinariamente, un semestre possa essere sufficiente per il rinvenimento di un impiego nuovo, al quale effetto, del resto, la Società assicura trice avrebbe obbligo di cooperare. Il premio sarebbe del 2/10 dell'assegno annuale goduto dall'assicurato.

Per il pagamento dell'indennizzo semestrale la perdita dell'impiego dovrebbe essere stata cagionata da fatti indipendenti dalla volontà o dai comportamenti dell'assicurato.

Cavallotti contro il "Popolo Romano"

Il *Fanfulla* annunzia una lettera dell'on. Cavallotti in risposta al *Popolo Romano* e relativa alle note accusate mosse da Cavallotti stesso al Chauvet per la sua ingerenza sulle banche. Riusumeremo la parte sostanziale di questa lettera, come abbiamo fatto dell'articolo pubblicato da Chauvet in risposta alle accuse del Cavallotti.

Cronaca Provinciale.

Rebi

del fallimento di Tarcento

Gressati Antonio, farmacia. Concluso il concordato, coi voti dei benefici di legge.

Morgante Napoleone, vini. Delegazione sorveglianza. Luigi Da Gloria, dott. Gorgini e Luigi Armellini, tutti di Tarcento; confermato il curatore avv. Giovanni Andrea Ronchi, di Udine.

L'attivo, denunciato in L. 40.320.32, si compone per L. 27.000 di stabili, 3000 lire crediti esigibili, 1600 mobili e 1600 merci; al passivo di L. 64.631.38, comprese le ipoteche sugli stabili; sono da aggiungersi non 15 mila, ma 25 mila lire di cambiali di favore. In conclusione magra prospettiva per i chirografari.

Queste notizie le togliamo dal *Commercio* di Milano. Dobbiamo però osservare che la prima, riguardante il fallimento Gressati, è inesatta. Il concordato non ebbe luogo, perchè venne a mancare la garanzia ch'era stata promessa.

Ora si stanno attivando nuove pratiche per addovere al concordato; e sperasi, con buoni risultati, almeno a pronosticare dalle basi sulle quali furono cotali pratiche incominciate.

Una curiosa lettera.

Ci scrivono da Sacile:

Quel vostro relatore del mercato gallette è forse Francese, Inglese, Americano? Un consumatore?!

Oggi che il raccolto è per terminare, che interesse crede di fare al suo paese, all'Italia, a dire e ripetere d'un abbondantissimo, straordinariamente abbondante raccolto in generale?

E tanto più è dannoso il dir questo, perchè in generale non è così.

Tutti fecero gallette quest'anno, ma tutti, in molte zone come qui, rimasero col naso lungo, — che mentre l'anno scorso raccolsero Kg. 55,00 per oncia di seme, quest'anno raccolsero Kg. 40,45.

Non conviene dunque impressionare la fabbrica d'un gran raccolto in Italia, essa ha già anche troppa abilità a fare i fatti suoi, a deprimerli sui prezzi.

Queste osservazioni sono contraddette da tutte le notizie che si hanno da fonti diverse e attendibili tutte. Nella nostra Provincia il raccolto è stato abbondante.

Purtroppo, i prezzi calarono da ultimo; ma in questo i giornali non ci hanno né arte né parte. I consumatori dei bozzoli — i filandieri — sanno ben essi misurare i prezzi in conformità dei raccolti e del prodotto che si ottiene dalle varie qualità dei bozzoli. In suffrago del nostro asserto riportiamo questa lettera da Gorizia:

Il raccolto dei bozzoli quest'anno è stato perfino troppo abbondante. Dopo i primi due giorni che si pagavano a f. 2 e più sul nostro mercato, i prezzi andarono sempre più ribassando, tanto che oggi se si arriva a f. 1,55 per rba bellissima è bazza. Il legno del resto è generale. Anche nel Veneto le cose andarono istessamente. Si vuole che oltre l'abbondanza del prodotto (perchè quest'anno un'oncia di seme ha dato persino 70 chili in confronto ai 50 che era la media usuale) vi sia anche il guaio della concorrenza dei filandieri francesi.

Insomma, mentre si aspettava dai bachi il compenso ai danni della siccità, ora anche questa risorsa si risolve in nulla. Figuratevi il malcontento nella campagna dove i contadini, non volendo sottostare al danno, pretendono di rifarsi con quelli che hanno loro fornito il seme bachi, e di dar meno perchè meno ricavano. Insomma non si è mai contenti. C'è poco raccolto, si piange; c'è troppo raccolto e si brontola perchè il prezzo ribassa.

Perimento.

Fabiano Del' Angelo, mentre lavorava in un campo col proprio fratello Sebastiano, venne con questi a divedio e lo colpì con la falce producendogli al capo una lesione guarita in 15 giorni.

Friulana Impazzita.

Fu ricoverata nella sala di osservazione dell'Ospedale civile di Venezia certa Maria Tonello, di Casarsa, di 37 ann., domestica presso la famiglia del sgn. Marco Cadurin, abitante a Dossuduro N. 2537.

La poveretta, colpita da un accesso momentaneo di pazzia furiosa, aveva tentato di gettarsi dalla finestra; fortunatamente, era stata trattenuta a tempo dai famigliari.

Corriere goriziano.

La festa dei garofani.

Gorizia, 29 giugno.

Una notte d'incanto: una di quelle notti che allietano soltanto il suolo sacro agli Dei agresti ed alle muse che ispirano trovatori e poeti: un cielo cupamente azzurro tempestato di stelle che al chiarore della sorgente luna sembrano dileguarsi pudibonde: una brezza

leggera che lievemente muove le fronde degli alberi, che ristora, riconforta e mette in corpo una leggerezza e nell'animo insinua un contento dolce, tranquillo soavissimo... La palestra estiva trasfigurata come al tocco di una fata benefica; in fondo il castello di Gorizia, colle sue torri merlate, simbolo della nostra tenace municipalità, vagamente illuminato; dovunque, una profusione del vago fiore friulano che posa sui tavoli apparecchiati, in forme gigantesche si arrampica sui lampadari, orna i balconi della palestra e vagamente si perde tra le trecce brune o bionde delle belle signorine che in numero stragrande accorsero alla festa ed obbedirono alla lettera la raccomandazione del gentile poeta nostro Riccardo Pitteri:

Garofani rossi! Nel crine

Si poni un garofano ognuna:

Sarà più leggiadra la bruna

Più bella la bionda sarà.

Insomma una serata riuscitissima: e dopo tanta prosa, dopo tanto arrabattarsi in questioncelle, in rivalità, in pettegolezzi, fa pur bene un soffio di poesia sana, forte, paesana, che riconforta, ispira coraggio ai buoni e nuova lena per combattere la lotta santa che combattiamo.

Brava l'Unione ginnastica che seppe apprestarcela, bravi i membri del Comitato che la immaginarono e con tanto sentimento Benissimo l'esecuzione del programma ricco, anzi un po' troppo ricco per le coppie impazienti di lanciarsi nel vortice delle danze.

I punti culminanti: l'ingresso del coro, rappresentante un gruppo di contadini che ritorna dal lavoro, cantando villotte, i pezzi suonati dai bravi nostri mandolinisti, la romanza del *Minello* «Io l'amo tanto» cantata con quella soavità e maestria che è propria alla signora Engely-Bagnalasta.

Quando — all'ultimo punto del programma — l'orchestra intonò il *Pot-pourri* del Blaschke che accoglie in un fascio tutto ciò che di più popolare ha per noi la musica paesana, dall'inno e dalla marcia dei gineprogoriziani all'inno a San G.usto, un fremito colse i numerosi intervenuti e tutti uomini e donne, giovani e vecchi eruppero in entusiastici ed interminabili applausi.

Quante memorie in quella musica per coloro cui gravano le spalle sette ed otto lustri!

Le danze animatissime coronarono l'indimenticabile convegno che non si sciolse che allo spuntar dell'aurora.

Ausonio.

Noterelle cormonenti.

Cormons, 28 giugno.

Quest'anno possiamo lusingarci di avere un buon raccolto. Anzitutto, cominciamo colle chicche, il primo frutto di stagione. Il commercio di tale prodotto superò le aspettative, ed in circa 30-35 giorni che queste comparvero sul mercato, i produttori intascano in tutto la somma di oltre fior. 100.000. Anche il prodotto dei bozzoli fu invece colossale: altra risorsa per il padrone e per l'affittaiuolo.

In generale la campagna promette molto bene. I seminati sono belli; abbondante riuscirà il frumento; i prati a merito delle ultime piogge daranno in toto il fi-no; altrettanto bene i grani. E la vendemmia? Se la grandine ci fa credenza, avremo più vino che acqua. Bati dunque i possidenti, contenti i coloni: una ricchezza generale.

Il gioco di tombola a vantaggio della Società operaia di M. S. che aveva da aver luogo domenica p. p. causa il tempo venne rimandata a domenica p. v. 22 luglio.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

GIUGNO 30 Ore 7 ant. Termometro 24.8
Alto. Ap. notte 15.5 Barometro 752.5
Stato Atmosferico, Varlo

Vento pressione Stazionaria

28 GIUGNO 1893

IERI: Vario pioggia

Temperatura: Massima 30.6 Minima 17.0

Media 27.264 Acqua caduta mm12

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Giugno 30

Solo Leva ore di Roma 4.10. Leva ore 9.18 p

Possa al meridiano 12.15 tramonta 4.35 a

Tramonta 7.50 età giorni 16.3

Fenomeni

I nostri deputati.

L'on. Chiaradia fu nominato commissario per le disposizioni sulla caccia.

Il capitano provinciale dell'Istria in Friuli.

Abbiamo annunziato ieri la visita alla nostra città del cav. dott. Matteo Campitelli, capitano provinciale dell'Istria. Egli si è recato ieri a San Daniele e a Gemona. I sera col diretto si è recato a Trieste donde oggi si restituisce a Parenzo.

A San Daniele e Gemona, visitò quei manicomii succursali.

L'inaugurazione del Tiro a Segno.

Come avevamo preannunziato, la inaugurazione del nostro tiro a segno — uno dei migliori d'Italia, come complessi dei locali — si farà coincidere con le feste di agosto per la fiera San Lorenzo, ed avverrà precisamente nel martedì 15 agosto.

I locali del tiro verranno però, appena qualche giorno prima, per s'iniziare nelle esercitazioni.

Per la inaugurazione, vi sarà una gara individuale cui potranno partecipare i soci della Società di tiro a segno di Provincia.

Come fu detto altre volte, per questa gara si hanno disposti i premi seguenti:

Un bellissimo fucile Vetterli ultimo sistema, colla sua fodera in pelle, dono del Ministero;

tre medaglie d'oro, una donata da R. Prefetto; una dall'onorevole Sindaco;

due medaglie d'argento, donate dal signor Vittorio Scaini ed una dal signor Andrea Flaibani.

Altre quindici medaglie, tra d'argento e di bronzo, offerte dalla Società.

Le esercitazioni preliminari per questa gara cominceranno verso la metà del mese.

Avviso interessante.

Una cinquantina di reduci dall'esercito, appartenenti al nostro Comune sono richiamati sotto le armi per un breve periodo d'istruzione, con l'ordine seguente:

il 6 agosto, quelli del 90° artiglieria delle classi 1858 59 60 61 e 62.

il 27 agosto, quelli della classe 1857 di fanteria e del genio;

il primo novembre quelli di artiglieria della classe 65.

L'elenco nominativo dei chiamati ostensibile presso il nostro Municipio.

Così crediamo che s'a rispettivamente presso gli altri Municipi della Provincia per i richiamati sotto le armi, appartenenti ad altri comuni.

Onoranze ad uomini nostri.

Avevamo annunciato che alla Società di Minerva in Trieste veniva, dalla Presidenza, proposta la nomina a soci onorari dei signori dott. Vincenzo Joppi di Udine e prof. Giuseppe Occioni Bonaffons di Venezia, il quale possiamo considerare udinese, almeno in parte — avendo egli qui passato diversi anni della sua vita di professore, quale insegnante nel R. Liceo. La proposta fu votata all'unanimità.

A Socio corrispondente venne, nella seduta medesima, nominato il pr. tessore Duco Mantovani, in segno di gratitudine per la bella conferenza da lui detta nella Sala della Società medesima.

Del prof. D. Mantovani e del letterato Giuseppe Marcotti si occupa oggi in un bell'articolo il *Corriere di Gorizia* a proposito di due scritti loro: *Carlo Goldoni e il teatro di San Luca a Venezia*, d-I prof. Mantovani; *Sulle orme di Carlo Goldoni dell'avvocato Giuseppe Marcotti*.

Sagra a Cussignacco.

La stagione delle sagre è incominciata. Quella di ieri, di San Pietro, venne disturbata da un temporale, che a Udine durò poco, ma che, nella regione montana e pedemontana si produsse più a lungo e fu seguita da vento un po' fresco e molesto assai.

Domenica e lunedì, la sagra sarà, come suol dirsi, alle porte della città, nella frazione di Cussignacco. Grande festa da ballo nei locali Disnan e solito consumo di pollastri e di vino, col solito movimento di vetture in partenza da Piazza Garibaldi.

Chi può divertirsi, beato lui; chi non può, beato lui anche quello purchè sappia accontentarsi del proprio stato.

Non bisogna fidarsi del pontile levato.

Di un fatterello piccante si occupano molto le c. m. di una certa via della città, ch'è tra le più belle.

La scena rappresenta: un grande caseggiato, internamente, da un lato, proseguito da casa più bassa e vecchia: fra questa e quello, due finestre prospicienti, all'angolo.

Alta è la notte. I numerosi inquilini dormono — ad eccezione di chi veglia, e chi veglia? Una serva, il proprietario della casa, i padroni della serva, questi pel sospetto che la ragazza di notte non dormisse nel proprio letto. E il sospetto divenne certezza.

Fra le due finestre sopra le quali fermammo l'attenzione dei lettori, è gettato un ponte levatoio, una tavola. La ragazza oltrepassa quel ponte, accolta dal proprietario della casa. Tutto ricade nel silenzio, ma poco appresso, nella camera della serva: il letto è intatto, le invetrate aperte, il ponte al suo posto. Cauta, silenziosa, la padrona leva il ponte, chiude la finestra... a buonanotte!

J-mattina, il proprietario dovette pregare lui, in persona, pel ricupero delle vesti di quella povera serva... la quale ora si trova senza padroni, ma non senza occupazione.

Francesi in Friuli.

Anche nella nostra Provincia è incominciata l'incetta di fieni per essere spedita in Francia — incetta di cui parla il nostro redattore commerciale più innanzi, nel Gazzettino. Sappiamo di un affare concluso a Latisana per fieni di palude, che ordinariamente si vendono anche a tre lire il quintale e che quest'anno un grosso possidente di Frafreano si rifiutò di pagare quattro lire: la partita fu venduta a Codroipo fu venduta a una ditta di Milano per sette lire il quintale, e inoltrata subito nella Svizzera, donde in Francia ad un prezzo certo più alto ancora.

A Udine, un incettatore di Grenoble ha nominato un rappresentante. Il Console a Venezia della Repubblica francese ha scritto a tutte le Camere di Commercio del Veneto per chiedere informazioni sul quantitativo di fieno che ciascuna provincia produce e su quello disponibile per l'eventuale esportazione, nonché sui prezzi attuali ecc.

La miseria dei foraggi è tale in Francia che la Società del tram di Lione ha venduto quasi la metà dei cavalli per non andare incontro alla spesa gravissima del mantenimento; i bovini si vendono a prezzi derisorii, tanto che pur la carne ribassò di prezzo in tutti i dipartimenti.

Come si sa, abbiamo informato i lettori, che anche nel Belgio e nella Germania v'è fortissima carestia di foraggi. Richiamiamo l'attenzione dei nostri possidenti su queste notizie e sulle proposte (ieri stampate) del sacerdote Candee: non vorremmo che gli alti prezzi cui sembrano attendere i foraggi determinassero, a così forti vendite, da andar poi la stessa nostra Provincia incontro ad una carestia di questo prodotto necessario.

Ragazzo questuante.

Fu condotto ieri all'ufficio di P. S. il ragazzo Dante Prauseello di Giovanni, di via Belloni N. 5, perchè trovato a questuare.

Modificazioni al rancio militare.

Cominciando dal primo luglio, il rancio dei soldati sarà diminuito, e ridotto così:

La carne da 220 grammi a 200; la pasta e il riso da 200 a 180; il lardo da 20 a 15 grammi. Non verrà ridotta la razione del pane, né tutto il caffè.

Cause penali

da trattarsi nella 1.ª quindicina di Luglio avanti il R. Tribunale.

1 luglio. Gregorichio Luigi, furto, diff. Calcutti. — Valent Simope, furto, testimoni 4 diff. Calcutti. — Furlano Gio. Batt. detenuto, furto, test. 3 diff. Forni. — Bearzotti Lucia detenuta, oltraggi, test. 2, diff. Della S. biava.

4 luglio. Maorighi Pietro, contrabbando, diff. Colombatti. — Blasigh Giuseppe, contrabbando, diff. Colombatti. — Croatto Giuseppe, contrabbando, test. 2, diff. Colombatti. — De Marco Maddalena, contrabbando, test. 2, diff. Colombatti. — Mattensigh Antonia, contrabbando, test. 2, diff. Colombatti. — Rossi Anna, contrabbando, diff. Colombatti.

5 luglio. Jacolutti Antonio e C., minacce, test. 3, diff. Della Schiava. — Tomaselli Lodovico, ingiurie, diff. Tamburini. — Marchigh Mario, detenuto, furto, test. 6, diff. Giov. Levi. — Coccollo Gio. Batt., detenuto, oltraggi, test. 2, diff. Forni.

7 luglio. Attimis co. Odorico e C., diffamazione, test. 3, diff. Bizio, Bertacchi e Billia.

8 luglio. Della Zuana Luigi e C., lesioni, diff. Forni. — Bertolissi Carlo, lesioni, test. 5, diff. Baschiera. — Moratti Luigi, furto, test. 5, diff. Volpe. — Dal Bianco Romano, detenuto, furto, test. 3, diff. Volpe.

11 luglio. Ghonda Gio. Batt., contrabbando, diff. Forni. — Ariavig Alfonso e C., lesioni, test. 4, diff. Forni e Baschiera. — Tell Sebastian, contrabbando, test. 1, diff. Forni e Baschiera. — Bertoni Antonio, contrabbando, diff. Forni e Baschiera. — Buratto Sisto e C., furto, test. 3, diff. Calcutti. — Mecchia Caterina, trasg. confino, test. 1, diff. Baschiera.

14 luglio. D'Agostini Giuseppe, truffa, test. 10, diff. Caratti. — Mazzaroli Eugenio e C., detenuti, oltraggio, test. 5, diff. Caratti.

15 luglio. Orlandi Antonio, contrav. stampa, diff. Della Schiava. — Della Giusta Giuseppe, truffa, diff. Colombatti.

Corso delle monete.

Fiorini a 214. — Marchi a 128.75. — Napoleoni a 20.86. Sterline a 26.20.

Questa mattina, alle cinque e mezza, dopo lunga malattia, moriva la giovinetta

Alice Bertoni

Il padre, la madre, i fratelli, la sorella, i parenti, immersi nell'angoscia, danno il tristissimo annunzio, e confidano che al loro dolore si associeranno quanti hanno cuore gentile.

I funerali seguiranno domani, primo luglio, alle otto antimeridiane, partendo dalla casa posta nel viale di Porta Venezia.

D'affittare

una stanza elegantemente ammobiliata, e disobbliata, in 1.º Piano della Casa N. 10 in Via Gorgi.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Udine, 28 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 4195.50 al prezzo adeguato di lire 3.60; oggi pesati Cg. 199.10, a prezzi che stanno fra lire 3.20 a 3.70, adeguato giornaliero 3.45.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutt'oggi Cg. 2406.65, al prezzo adeguato di lire 3.22; oggi pesati Cg. 10.30, a prezzi che stanno fra lire 3.05 a 3.05, adeguato giornaliero lire 3.05.

Pordenone, 29 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 2004.80 al prezzo adeguato di lire 4.11. Oggi si pesarono Cg. 19.300 i prezzi oscillarono da lire 4.10 a 4.10; adeguato giornaliero lire 4.10.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutt'oggi Cg. 26.500 con il prezzo adeguato di lire 2.70. Oggi si pesarono Cg. — i prezzi aggirandosi da lire — a —; adeguato giornaliero lire —.

Pesa pubblica di Gorizia.

Gorizia, 29 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 32936.90; quantità parziale oggi pesata Cg. 3820.80; prezzo giornaliero minimo fiorini 1.40; massimo fior. 1.70; adeguato fior. 1.59 4/10.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi, quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 194.30; quantità parziale oggi pesata 13.50; prezzo giornaliero minimo fior. 1.40; massimo fior. 1.40; adeguato fior. 1.40.

Grani.

(Rivista settimanale.)

Bergamo, 25 giugno.

Nulla si può dire oggi, nemmeno dei prezzi che sono più nominali che effettivi. E' tempo di aspettativa: ecco tutto, almeno su quanto riflette il frumento. I prezzi dei grani sono invariati, però, sostenuti al livello della scorsa settimana.

Ecco i prezzi al quintale: Frumento nostrano da L. 21.50 a 22.25.

Melgone nostrano da 13.75 a 14.50 id. cremonese da — a —. Farina f. da pane da 28 a 31 id. da paste da 22 a 23. Crusca di frumento da 11 a 12.50. Farina melgone fior da 18 a 20, id. ordinaria da 15 a 16. Farinetta melgone da — a —. Crusche di melgone da 8 a 10. Avena da 19 a 21.

Ferrara, 26 giugno.

Mercato odierno inconcludente, essendo tutta l'attenzione rivolta alla mietitura, già incominciata in varie località di Bonifica, ma generalmente non si darà mano alla falce che verso la fine della corrente settimana. Le prescrizioni sono premature, ma si ritiene dal più che il raccolto non sarà abbondante.

Prezzi dei vecchi da L. 21 a 24.50 nominali. Granoni freschi con limitati affari, con prezzi da L. 12.50 a 13.

Avene invariate, senz'affari.

Mercato dei foraggi.

Milano, 28 giugno.

Fieni. Le nostre previsioni che, in seguito alla soppressione del dazio di importazione in Francia dei nostri foraggi si avessero a spiegare sulle nostre piazze grosse ricerche di fieni per la esportazione, non andarono fallite, poiché, in tutte le regioni d'Italia, specialmente nel Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto, ci sono incettatori a questo intento, e si discute già di numerosi acquisti fatti sulle principali piazze del Bresciano e sul Pavese ai prezzi da L. 9 a 10 al quintale.

Anche a Milano le domande in fieno nuovo, in questa settimana, si sono fatte un po' vive, ma contratti ne vengono stipulati pochi, in causa delle pretese troppo esorbitanti dei produttori.

I pochi contratti stipulati lo furono a prezzi da L. 10 a 11 al quintale. A Crema e Cremona il fieno nuovo commerciato da L. 8 a 9, quello vecchio da 9 a 10. A Brescia pure da 8 a 9 quello nuovo e da 9 a 10 il vecchio; e così a Bologna per la roba di prato naturale, mentre per il fieno di medica, il prezzo è da L. 6.50 a 7 al quintale.

Paglia I frumenti sono già sotto il taglio della falce e da quanto si può oggi prevedere sembra che il raccolto della paglia debba essere mediocre. Di prezzi, come di contratti, non si parla ancora.

Mercato delle frutta.

Udine, 30 giugno.

Cilieghe al Chilogramma cent. 15, a 25. Fragole a 95.

I vescovi e il matrimonio civile.

Al Vaticano o meglio alla Congregazione della Penitenzieria continuano ad arrivare proposte e domande dei vescovi sul *quid agendum* di fronte alla legge della precedenza del matrimonio civile, ove venisse promulgata.

Io genere sono tre le questioni che i vescovi fanno:

1.º Dobbiamo credere puramente e semplicemente alla legge?

2.º In caso contrario, quale contegno dovranno tenere i parroci di fronte alle Autorità civili?

3.º Gli sposi che in forza della legge devono trasgredire i canoni religiosi, devono essere tenuti in confessione passibili di peccato? Fino a qual misura?

Sulla condotta da tenersi nella Congregazione dei cardinali non v'è fin qui uniformità di vedute.

Dicono taluni: Sta bene che la Chiesa non riconosca il matrimonio civile e quindi nemmeno la priorità di esso, ma non si possono condannare gli sposi che sono obbligati ad osservare le leggi civili.

Si possono quindi ritenere passibili di peccato soltanto se, compiuto l'atto civile non si curano di compiere il matrimonio religioso nel più breve tempo possibile e quasi contemporaneamente.

Di fronte a questa tesi vi sono gl'intelligenti i quali dicono: Dacché nel matrimonio civile non si vede che una violazione alle leggi della Chiesa, non si deve in nessun modo permettere che esso venga riconosciuto sotto pena di peccato grave. Gli sposi devono quanto meno protestare contro la violenza che si usa alla loro coscienza.

E' questa una disputa piena di casi teologici, di definizioni e interpretazioni senza fine.

I primi hanno però la prevalenza. Si riprova la misura, ma non si può ascrivere a peccato il cedere dinanzi la forza compiendo il matrimonio civile prima del religioso.

A questo proposito vi sono vescovi quali ammoniscono il Vaticano, enumerando molti danni ed inconvenienti che si verificano dai matrimoni unicamente religiosi, considerati dalla legge come concubinati.

Diversi vescovi insinuano senz'altro come una necessità di intendersi, se non direttamente col Governo, colle Autorità civili per assicurare che coll'uno si compia anche l'altro matrimonio.

Il Papa però non vuol saperne di accordi diretti con le Autorità civili, e pare disposto invece a permettere che i vescovi nelle diocesi che governano, possano stabilire accordi colle Autorità civili locali affinché una parte concorra coll'altra nell'assicurare il reciproco adempimento del matrimonio.

Questo a fatto compiuto, vale a dire quando la legge sarà entrata in vigore, mentre dal Vaticano si protesterà contro di essa, come dovranno protestare i vescovi.

Darwin trionfa.

Fra i coscritti del cantone di Vincennes, che hanno passato in questi giorni la visita medica, uno è stato riformato per una singolare anomalia.

Aveva la coda.

Una coda abbastanza lunga, uno strano prolungamento del cocigge, che non avrebbe dovuto impedergli di manovrare e di esporre la vita per la patria; ma il Consiglio di leva ha trovato che la disciplina militare ne avrebbe sofferto, non solo, ma che trattandosi di un caso unico, difficile a ripetersi, valeva meglio risolverlo, nel dubbio, a favore dell'individuo ornato di così curiosa appendice.

E poi, la coda... non so se mi spiego, equivarrebbe ad ammettere la politica nell'esercito!

Gli scienziati certamente s'impadroniranno con gioia del curioso fenomeno e se ne faranno santire delle belle.

Per conto mio, saluto con gioia questo ritorno all'antico, questo omaggio che la natura ha voluto rendere, nel cocigge del coscritto, ai connotati dei nostri primi progenitori.

Notizie telegrafiche.

Il progetto militare al Reichstag.

Berlino, 24. La Reichsanzeiger calcola che dei 397 deputati componenti il nuovo Reichstag, 212 voteranno a favore del progetto militare e 185 voteranno contro.

L'Inghilterra sotto il patrocinio

della Vergine e di S. Pietro

Londra, 29. Oggi vi fu una solenne cerimonia nella grande chiesa-oratorio a Brompton. Il cardinale Vaughan, assistito dai vescovi cattolici inglesi e dagli altri dignitari ecclesiastici, consacrò l'Inghilterra alla Vergine e a San Pietro. La chiesa era grandemente affollata.

L'arresto di un tenore celebre.

Berlino, 29. Venne arrestato a Francoforte sul Meno, dopo la rappresentazione della *Carmen*, il tenore Stagno e il suo segretario Finzer, sotto la grave imputazione di diffamazione a mezzo di stampa e falso in documento.

L'ordine d'arresto fu emanato dal tribunale di Berlino. Il querelante è il signor Duerer.

Luigi Monticco gerente responsabile.

Un fatto meraviglioso.

È senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente, ed in 10 o 12 giorni se è cronico, sia uomo o donna ed in 20 o 30 giorni da qualsiasi strarimento sia pur inavvertito di oltre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4.ª p.a. (*Iniezione o Confezioni Costanzi*)

"DANUBIO"

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 22 Maggio 1893

Rappresentanza Generale: MILANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato L. 2.500.000.—

Fondi di Garanzia " 27.225.644.72

Capitali assicurati:

Ramo incendi e trasporti " 2.452.907.782.—

Ramo vita " 59.973.415.—

Danni pagati in totale " 99.208.689.18

La Società "DANUBIO", assume assicurazioni contro i danni dell'incendio:

scoppio del Gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore. Trasporti per terra e per mare; Assicurazioni sulla vita dell'Uomo con o senza partecipazione agli utili; Dotazioni e Rendite Vitalizie.

S. Maria la Longa per il Mandamento di Palmanova Signor Pietro Vintani

Geometra possidente.

Presso i Negozi di Cartoleria

FRATELLI T. SOLINI

Piazza - Udine - Via Palladio

Vitt. Eman. - Udine - (ex S. C. istoforo)

GRANDE DEPOSITO

CARTA DA TAPPEZZERIA

in disegni novità

Prezzi convenientissimi

sempre pronta

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie —

Bagni a vapore — Bagni

elettrici.

LOTTERIA

ITALO - AMERICANA

Grandi 200.000 — 100.000

PREMI 10.000 - 5.000 - 1.000

da Lire a minori

tutti pagabili in contanti senza alcuna

ritenuta

Ogni numero costa UNA LIRA

OGNI BIGLIETTO

RICEVE UN DONO

come da programma illustrato che

si spedisce gratis in tutto il mondo

e concorre a tutte le altre estrazioni

In quest'anno hanno luogo irrevocabilmente il

31 Agosto - 31 Dicembre

Collezione le richieste ai principali Ban-

chieri e Combiavolute nel Regno, oppure

alla Banca FRATELLI CASARETO di Fran-

cesco (Casa fondata nel 1838), Via Carlo

Felice, 10, Genova. 24

BAGNI

All'Albergo d'Italia sono aperti

i Bagni.

Prezzo per un bagno L. 1.—

Abbonamento a N. 12 Bagni L. 10.—

" 6 " 5.—

A. Buffoni e figli

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima — rimessa a nuovo

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere — prezzi moderati

ASCENSORE — TELEFONO

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

rovani un completo assortimento di macchina

da cucire a mano ed a pedale delle migliori

fabbriche-gommaniche nitidi sistemi ad a prezzi

da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto

per uso famiglia come per sartoria e calzatoio.

Si assumono qualunque lavoro di riparazione

prezzi modicissimi.

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei sindacati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBILIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etager ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze a verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusiche e tavoli da lavoro di svariatissimi modelli per signora.

RAULI PER VIAIRIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni

non festivi dalla ore 7 alle 12 ant. e dalle 2

alle 7 om.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega

2 " con 2 stanze uso stesso

3 appartamento al II. piano ad uso

abitazione, composto da 5 stanze e cu-

cina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Sa-

vorgnana N. 10.

Giornale di Kneipp

Indicatore ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1.º Giugno p. p. è uscito in tutta

l'Italia il Giornale di Kneipp unica tra-

duzione autorizzata del K

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Marone — PARIGI, Rue de Valenciennes — LONDRA, E. C. LE INSERZIONI

LE INSERZIONI

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

ANNO XXVIII.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1893 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

| | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|-------------------|----------|----------|-----------|
| Più di 100 copie | L. 18.50 | L. 9.50 | L. 5.50 |
| Da 50 a 100 copie | L. 15.50 | L. 8.50 | L. 5.00 |
| Da 25 a 50 copie | L. 12.50 | L. 7.50 | L. 4.50 |
| Da 10 a 25 copie | L. 10.50 | L. 6.50 | L. 4.00 |
| Da 5 a 10 copie | L. 8.50 | L. 5.50 | L. 3.50 |
| Da 1 a 5 copie | L. 6.50 | L. 4.50 | L. 3.00 |

Un numero estratto in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBOONAMENTO DI UN ANNO DA DEBITTO
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale
IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica
Il più bel giornale illustrato d'Italia che si può leggere in Italia.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel 1.° semestre, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
E riceverà uno dei seguenti splendidi doni a scelta, e che:

IL MEDITERRANEO PITTORESCO

magnum opus, in 10 volumi, scritto da artisti di prim'ordine, — illustrato da grandi artisti, di 100 pagine —
fatti con cura — con 100 illustrazioni in ogni volume — legato alla l'edizionale — oppure

UN CALAMAJO DORATO

in metallo, formato da una stametta raffigurante la stampa, luce del metallo, coi vasi in cristallo per l'inchiostro e la penna, di forma elegante, uno splendido ornamento di studio e di sala.

L'ABBOONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DEBITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel 1.° semestre, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel 1.° semestre, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
Al romanzo illustrato di C. H. L. N. L. La donna di quarant'anni, un vol. in 4 grande, di pag. 32, con 5 illustrazioni.

L'ABBOONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DEBITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel 1.° trimestre, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel 1.° trimestre, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

PREMIO SEMIGRATUITO

Tutti gli Abbonati indistintamente aggiungendo L. 1. — per trimestre nel legno, e L. 1. 50 per l'estero, avranno diritto a ricevere:

La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col SECOLO per l'importanza della sua corrispondenza telegrafica da tutte le parti del mondo; è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il soffitto di rame da usarsi per le vetri, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatello di Domenico Bertacchi e al buon mercato, al prezzo di L. 22, quelle di rame, da L. 25, quelle in legno di più trovandosi anche le macchinelle per il soffitto di rame da usarsi col soffitto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffitto L. 8, unita anche quella dello zolfo L. 3.50



POMELLO

Speciale preparata della F. rm.
POMELLO, Lonigo
Produttrice delle ricamate

Pillole Antimalariche sperimentate da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza in neonati e di sorprendente efficacia ne l'Anemia, nelle TUBERCOLOSI, nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle Febbri di malaria, nella Spermatoreia, nell'Impotenza, nelle Malattie della pelle, negli esaurimenti nervosi, nell'Anemia, nella Debilità generale, nei LANGORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostruire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed essere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata. Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antituberculari. Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Muzzi.

Il vostro colorito si manterrà fresco
velutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Per le inserzioni in terza e quarta
pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Iniezione o Confetti Costanzi

L'Iniezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di cent. g. 30 di trementina per confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 gocce di laudano per ogni boccetta iniezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a tutti i medicinali, per l'esatto uso dei medesimi; il quale uso è bene sapere, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini. Più delle parole del testo, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Mergellani 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni... e molti altri guariti da ulcersi e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!... Agli increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente col l'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivile che si notificano dietro richiesta. Prezzo della boccetta per l'iniezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettaglio ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente l'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle
celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

GLORIA liquore stomatico
da prendersi solo, all'acqua od
al Seltz
Questo liquore accresce l'appeti-
to facilita la digestione e rinvi-
gorisce l'organismo.
Si prepara e si vende dal farma-
cista Sandri in Fagagna, ed in
Udine alla farmacia Alessi.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bionco.

Volete la Salute?



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI

MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi
originati dai calori estivi, vengono effi-
cacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al
l'acqua di Nocera Umbra. Seltz e
Soda. — Indispensabile appena usciti dal
bagno e prima della reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti,
all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie
e bottiglierie.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi
anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire
vegeto e felice.

Il miglior ricostituente per bambini
gracili o indeboliti dall'anemia,
dalla clorosi, dalla scrofola,
dalla rachitide, ecc.,
è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa
Preparata
esclusivamente
dalla
Premiata Società Italiana
Per la produzione d'Alimenti
Igienici per Bambini - In Milano.
I più insignificanti attestati
di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la
straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre
è un alimento completo e graditissimo per il bimbo, è insieme il
più razionale ed energico ricostituente. La si somministra come pappa ai
bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo au-
siliario e succedaneo al latte materno. Distinta col
migliori premi a tut e le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne per
bambini divedzati; nutrice e di
facile digestione: adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima
contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la
toiletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica
l'apparato respiratorio del bambino; è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie
di Italia e dell'estero, nonché presso la Società produttrice in Milano
L. Uboldi presso: G. Comessati - F. Comelli - Fratelli Dorta - Ministoli F.
F. Ministoli G. - F. Ministoli Anon.



Ing. L. PANDIANI e Figlio
MILANO
Via Pr. Umberto, 34

Cataloghi, Disegni e Preventivi
Gratis a richiesta

Pompe a Vapore per qualunque uso
Istrumenti ed Accessori eccentrici
Trasporti di Forza mediante l'Elettricità
Lampade di qualità superiore a basso prezzo
Impianti completi di Illuminazioni Elettriche
Macchine ed Accessori industriali d'ogni genere
Motori a Vapore per impianti Elettrici e per l'In-
dustria
Macchine Utensili per la lavorazione del Metallo
e del Legno.



Una chioma folta e fluente è degna corona della
bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.
Migone e C. è dotata di fragranza deli-
ciosa, impedisce immediatamente la caduta dei
capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo
sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Va scomparire la forfora ed assicura alla giovi-
nezza una lussureggiante capigliatura densa e più
bionda e lucida.

Si vende in flacone ed in (flacone) da L. 2. 1.50.
bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri
LA
CIOCCOLATA CROCE-ROSSA
LIZIER - VENEZIA
Premiata all'Esposizione Medico-Igienica
DI MILANO 1892
E la più digeribile e nutritiva.